



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2122 del 18/12/2012**  
**Prot n° 201207952 del 29/10/2012**

**Ditta proponente** Regione Abruzzo - G.T.M. S.P.A.  
**Oggetto** Sistema di trasporto pubblico locale tra Pescara e Montesilvano  
**Comune dell'intervento** PESCARA -MONTESILVA *Località* Pescara - Montesilvano  
**Tipo procedimento** Richiesta revisione giudizio CCR.V.I.A. n. 2099 del 23.10.20112

**Tipologia progettuale**

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano- presidente  
**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. Di Meo

**Dirigente Conserv Natura**  
**Dirigente Attività Estrattive:**  
**Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Valeri

**Segr. Gen. Autorità Bacino**  
**Direttore ARTA** geol. Ferrandino (delegato)  
**Dirigente Rifiuti:** dott. Gerardini  
**Dirigente delegato della Provincia.** (PE) geom. Monticelli (delegato)

**Comandante Prov.le CFS - TE**  
**Comandante Prov.le CFS - AQ**  
**Comandante Prov.le CFS - CH**  
**Comandante Prov.le CFS - PE** ing. Macino

**Dirigente Tecnico AT**  
**Dirigente Tecnico CP:** GC PE ing. Iervese (delegato)

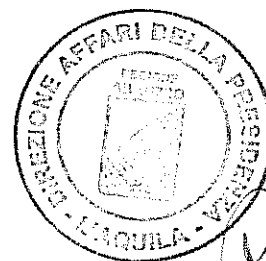
*ellm*

*feh*

*↑*

*FP*

*cn*



**Relazione istruttoria**

Istruttore ing. Martini/ing. De Iulio

Relazione ing. Martini

In relazione alla richiesta di revisione del giudizio in oggetto trasmessa con nota n. 7952/BNVIA del 29.10.2012, si esplicitano i motivi di tale istanza.

Il 23.10.2012 il CCR.V.I.A. ha esaminato il progetto in oggetto a seguito dell'avviso espresso dalla Commissione Europea per la quale "i filobus sono inclusi nella categoria di progetto Tram, metropolitane, sopraelevate e sotterranee, funivie o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite a trasporto di persone" pertanto, essendo il Phileas un filobus, la Commissione ritiene che esso debba essere sottoposto a screening di VIA,



GIUNTA REGIONALE

a norma dell'art. 4, paragrafo 2, della direttiva VIA e ciò a prescindere dall'istallazione o meno delle boe magnetiche".

Nel frattempo si è preso atto che i lavori sono in stato di avanzamento e conseguentemente sono stati sospesi nelle more di sottoposizione a screening di VIA, rinviando a ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 29 ove la GTM non provveda ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e ss. Del Dlgs. N. 152/06....

Ad una più attenta lettura della norma, a mio parere, appare che la procedura dell'art 29, comma 4, che recita: "nel caso di opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione...omissis, l'autorità competente debba valutare l'entità del pregiudizio ambientale arrecato dai lavori e quello conseguente alla applicazione della sanzione...omissis" omette di indicare una procedura attraverso la quale l'Autorità competente sia messa nelle condizioni di poter valutare.

Sembra tuttavia opportuno, a tale proposito, applicare i contenuti degli art. 19 e seguenti, esclusivamente per quello che riguarda la definizione della portata delle informazioni che lo Studio di Impatto Ambientale deve contenere nonché delle forme di pubblicità a cui deve essere sottoposto e non in relazione agli effetti che sarebbero comunque incompatibili con il progetto definitivo e con i lavori già avviati.

Relazione ing. De Iulis

In esito alla richiesta di riesame formulata dal Dirigente del Servizio "Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali", con nota prot. 7952 del 29 ottobre 2012 e relativo all'applicabilità dell'art. 19 e ss. D.Lgs. 152/06 "al fine di specificare, in maniera più chiara, quali aspetti trattati dall'articolo citato possono riguardare i provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 29 dello stesso decreto", è stata inoltrata, con nota prot. 8168 del 6 novembre 2012, una richiesta di parere al Ministero dell'Ambiente al fine di individuare il percorso procedurale più corretto ed aderente ai principi fissati dalla normativa e giurisprudenza comunitaria e dal D.Lgs. 152/06, nella prospettiva altresì di riscontrare in termini esaustivi l'invito della Commissione Europea a fornire ulteriori informazioni in merito alla "tempistica della prevista procedura di screening VIA".

Con nota prot. 8074 del 29 ottobre u.s. la G.T.M. ha nel frattempo comunicato la immediata sospensione temporanea dei lavori, disposta dal Responsabile Unico del Procedimento in ottemperanza al giudizio del Comitato CCR-VIA n. 2099 del 23.10.2012, rappresentando l'urgenza, da un lato, dell'autorizzazione alla spesa per l'esecuzione dell'istruttoria richiesta e, dall'altro la opportunità di fare chiarezza sulla questione VIA. A tale nota è seguito il riscontro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con nota prot.243312 del 31 ottobre u.s. nella quale si è chiesto "di conoscere, con la massima urgenza, la tempistica relativa all'intera procedura di screening, segnalando l'opportunità di verificare in maniera più approfondita da parte di codesto Comitato, con le competenti autorità nazionali e comunitarie, le problematiche relative allo stesso menzionato provvedimento di screening" e, nelle more di ricevere le predette informazioni da parte del comitato VIA, ha invitato Il Presidente della S.p.a. G.T.M., "con l'urgenza imposta dal caso e in stretto raccordo con la competente Direzione Affari della Presidenza - a predisporre tutti gli atti necessari all'avvio dell'istruttoria in argomento, così come previsto dalla normativa ambientale richiamata nel predetto giudizio VIA, ricorrendo alle professionalità interne, e trasmettendo nel contempo alla scrivente Direzione, in aderenza a quanto previsto dal suddetto AP, un prospetto riepilogativo di tutte le spese che a parere di codesta Società sono necessarie per la cura della stessa istruttoria, alle quali si intendeva far riferimento nella citata richiesta di autorizzazione, specificando analiticamente per ciascuna di esse i presupposti di fatto e di diritto, la presunta quantificazione ed il pertinente capitolo di imputazione all'interno di una ipotesi di rimodulazione del quadro economico dell'intervento, che dovrà anch'esso essere inviato".

In data 21 novembre u.s. la GTM Spa ha formulato con nota prot. 8866 richiesta di proroga di 45 giorni per predisporre gli elaborati necessari all'effettuazione dello screening e ciò in relazione al breve tempo avuto a disposizione ed alla delicatezza e all'importanza del lavoro da svolgere.

Infine con nota prot. 29502 del 5/12/2012 il Ministero dell'Ambiente -Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - ha riscontrato la richiesta di parere formulata in relazione alla procedura di VIA evidenziando "in primo luogo che il percorso procedurale da seguirsi è già stato individuato, come sopra detto, sia dalla Commissione Europea che, come indicato nella stessa nota regionale, ha chiesto che l'intervento venga sottoposto a screening di VIA, sia dallo stesso Comitato Regionale VIA, che ha concordato con le predette indicazioni dell'Organo Comunitario.

Si rammenta, inoltre, che uno studio di impatto ambientale deve obbligatoriamente descrivere e considerare lo stato reale dei diversi settori di interesse e, quindi, anche un'eventuale parziale realizzazione di opere ed i relativi eventuali impatti ambientali".

**Osservazioni pervenute**

//





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Regione Abruzzo - G.T.M. S.P.A.

per l'intervento avente per oggetto:

Sistema di trasporto pubblico locale tra Pescara e Montesilvano  
da realizzarsi nel Comune di PESCARA -MONTESILVANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

SENTITA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

PRESO ATTO del parere espresso dal Ministero dell'Ambiente con la nota prot. DVA 29502 del 05/12/2012 sopra indicata (allegata al presente);

RITENUTO di poter concedere alla G.T.M. la proroga di gg.45 decorrenti dalla data di comunicazione del presente provvedimento, in ragione delle problematiche evidenziate dalla Regione con nota prot. 8168 del 06/11/2012 in merito a "omissis ... dubbi interpretativi insorti nell'applicazione della procedura di cui agli artt. 19 e ss. Del D.lgs 152/2006 ed in particolare quelli relativi all'individuazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale che la società G.T.M. dovrà presenatre ai fini della sottoposizione dell'intervento alla procedura di screening ambientale: ciò in considerazione del fatto che il progetto esecutivo è in corso di realizzazione e che dunque non potrà essere omessa la descrizione dello stato di fatto modificato per effetto dei lavori in itinere. Omissis ...", perplessità fugate con la richiamata nota ministeriale acquisita dalla Direzione competente in data 5 dicembre u.s.;

CHIARITO che entro tale termine la G.T.M. Spa dovrà avviare la procedura di screening attraverso la trasmissione all'Autorità competente di uno studio ambientale avente i contenuti indicati dal Ministero dell'Ambiente garantendo le previste misure di pubblicità.

**ESPRIME PARERE**

PRESA D'ATTO del parere espresso dal Ministero con nota prot. DVA 29502 del 05/12/2012;

CONFERMA, in attuazione dell'art. 4 par. 3 del Trattato sull'UE, con la disponibilità di sottoporre a screening di VIA il progetto in esame, invitando la GTM ad avviare la procedura di screening, garantendo le previste misure di pubblicità, attraverso la trasmissione all'Autorità competente di uno studio Ambientale avente i contenuti indicati dal Ministero dell'Ambiente da valutarsi ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006.

ACCOGLIE la richiesta formutata dalla GTM di proroga di 45 giorni per la presentazione dello studio suddetto decorrenti dalla data di comunicazione del presente provvedimento.

CONFERMA la sospensione integrale dei lavori relativi al progetto in esame nelle more della conclusione della procedura di screening di VIA del progetto stesso.

DA' MANDATO alla Direzione Affari della Presidenza di comunicare il presente provvedimento alla Società richiedente e alla Direzione Trasporti.

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Pisano- presidente

ing. Di Meo

avv. Valeri

dott. Gerardini





GIUNTA REGIONALE

(PE) geom. Monticelli (delegato)

ing. Macino

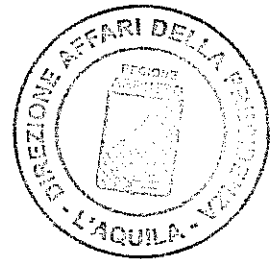
GC PE ing. Iervese (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0029502 del 05/12/2012

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

Al Sig. Capo dell'Ufficio Legislativo  
Cons. Massimiliano Atelli  
SEDE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche Europee  
Struttura di Missione per le Procedure di  
Infrazione  
Piazza Nicosia 20  
00186 Roma

Alla Regione Abruzzo  
Direzione Affari della Presidenza, Politiche  
Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio,  
Valutazioni Ambientali, Energia  
Via Leonardo Da Vinci, 6  
67100 L'Aquila  
Anticipata via Fax 0862/363486

**OGGETTO: Progetto denominato "Impianto di TPL elettrificato a tecnologia  
innovativa tra Pescara e Montesilvano" - Caso EU Pilot  
2590/11/ENVI.**

Con riferimento a quanto comunicato dalla Regione Abruzzo con la nota n. 8168 del 6.11.2012; che qui si intende integralmente riassunta, si rappresenta quanto segue.

Dalla predetta comunicazione regionale risulta che il Comitato Regionale VIA, nella seduta del 23 ottobre u.s., con giudizio n. 2099, ha sospeso i lavori del progetto in questione, riservandosi l'adozione di ulteriori provvedimenti, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/06, ove il soggetto proponente le opere non provveda alla sottoposizione del progetto a *screening* di VIA (procedura di verifica di assoggettabilità a VIA).

A supporto di tale decisione la stessa nota regionale cita tutta una serie di presupposti giuridici e giurisprudenziali a livello sia comunitario sia nazionale.

Dopo tali premesse, la Regione, nella stessa comunicazione, palesa perplessità in ordine all'individuazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale che il proponente dovrà presentare, in considerazione del fatto che il progetto esecutivo è in corso di realizzazione e che non potrà quindi essere omessa la descrizione dello stato di fatto, che è stato modificato per effetto dei lavori parzialmente effettuati, chiedendo a tali fini un supporto da parte dello scrivente Ministero.

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile: Dott. Giuseppe De Maria; tel. 06.57225937  
DVA-DVA-LG-01\_2012-0041.DOC

Al riguardo si evidenzia in primo luogo che il percorso procedurale da seguirsi è già stato individuato, come sopra detto, sia dalla Commissione Europea che, come indicato nella stessa nota regionale, ha chiesto che l'intervento venga sottoposto a *screening* di VIA, sia dallo stesso Comitato Regionale VIA, che ha concordato con le predette indicazioni dell'Organo Comunitario.

Si rammenta, inoltre, che uno studio di impatto ambientale deve obbligatoriamente descrivere e considerare lo stato reale dei diversi settori di interesse e, quindi, anche un'eventuale parziale realizzazione di opere ed i relativi eventuali impatti ambientali.

IL DIRETTORE GENERALE  
(DOTT. MARIANO GRILLO)

